

30474

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "MATERIA E FORMA"

Metraggio { dichiarato .....  
                  { accertato 260

Marca: Gianluigi TOSTI di VALMINUTA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prima era il caos, poi la materia si è organizzata (attraverso milioni di anni); l'uomo finalmente si è accorto delle possibilità che aveva di utilizzare la materia e se ne è impessessato, ed ha cominciato a piegarla al suo volere, ai suoi bisogni, alle sue necessità; se ne è servito. In funzione dello sfruttamento della materia nasce la macchina che arriva, con l'epoca attuale, a diventare il centro motorio della nostra civiltà: è questo dunque l'avvio all'era della "civiltà delle macchine"; però non sarà mai la macchina a sovrastare l'uomo, questi avrà sempre la forza per dominarla; anche se ad essa si affeziona, anche se la amerà come un essere vivo; ed infatti la macchina vive, da essa emana forza, volontà, precisione, controllo, e tutto ciò ha una sua poesia, a volte fredda, a volte cattiva o comica, anche drammatica, ma sempre meravigliosamente bella; e poi è docile, perchè è l'espressione della volontà dell'uomo.

Però non è solo questo il fine per cui l'uomo ha creato la macchina (la macchina è bella, drammatica, ecc., suo malgrado, in somma è bella e poetica perchè è una macchina, ovvero perchè è ciò che deve essere); questo fine è l'utilizzazione della materia, e la materia deve essere utilizzata per ciò che può dare, nel modo più razionale possibile; solo così si otterrà da essa la purezza plastica nelle forme con essa stessa ottenute; insomma bisogna riportarci alla natura, comportarci come lei si comporta.

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO  
AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
(legge 31 - 7 - 1956 N. 397 e legge  
22 - 12 - 1959 N. 1097)  
P. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente NULLA OSTA, quale duplicato del nulla osta concesso il 24 OTT. 1959 a termini dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3267, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

ROMA II

21 NOV. 1960

(Dr. G. de Tonnari)  
P. C. C.

IL MINISTRO  
F.to MAGRI